

Organizzate per la giornata festiva di giovedì 11 maggio la diffusione di tipo domenicale

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

QUALCOSA DI NUOVO NEL CAOS DEL CONGO

In 3° pag. il servizio del nostro inviato speciale Romano Ledda

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 126

DOMENICA 7 MAGGIO 1961

IL DIBATTITO ALL'ASSEMBLEA DI MILANO

Il ruolo del PCI nelle fabbriche

I discorsi dei compagni Scheda e Sereni - Il rapporto fra lotte per le riforme e lotte per un maggior potere contrattuale - Le alleanze contro i monopoli - La posizione delle giovani leve operaie

(Da uno dei nostri inviati)

MILANO, 6. - Nel pomeriggio di venerdì è cominciata all'Assemblea del comitato delle fabbriche...

perare debolezze e lacune, dubbi e incertezze che s'erano avuti anche in seguito all'accordo per il settore siderurgico di Stato.

comunale di Partito. Questo, nel quadro di una iniziativa politica che determini la possibilità di una alternativa nel settore siderurgico di Stato affinché il suo potenziamento non sia subordinato alle scelte del monopolio.

lotta per il rinnovamento del paese. Il problema del provincialismo e dell'attivismo sono legati al convincimento che la « via italiana al socialismo » è una via rivoluzionaria anche nei suoi termini tattici.

(Di ritorno dalla Tunisia)

Dal gorbì, dalle capanne di sassi, escono fuori decine di bambini silenziosi, corrono incontro alla macchina, guardano le nostre mani vuote e poi fuggono altrettanto rapidamente.



TUNISIA - Una famiglia algerina in un campo di raccolta di profughi in territorio tunisino

Dove la guerra d'Algeria non è una pratica d'archivio

Sui corpi dei bambini algerini gli orribili segni della tortura

Duecentosessanta famiglie protagoniste non del diluvio universale ma della nostra più moderna tragedia - La « chiazza di fango » di Aragon non sta soltanto sulla veste della Francia - Chi ascolta il disperato messaggio dei rifugiati del Kef?

Il partito e il sindacato

(Da uno dei nostri inviati)

MILANO, 6. - L'assemblea dei comitati delle fabbriche segue la sua via importante. Non solo risultano decisamente evidenti le posizioni di esclusiva denuncia...

messi di quinquere già ad alcuni punti fermi essenziali. Ecco ad esempio la questione del rapporto tra partito e sindacato.

Il grande valore, gli insegnamenti e le prospettive aperte dalla storica lotta degli elettromeccanici a Milano e in tutta Italia sono stati elementi centrali dell'intervento di Cremonesi.

In un discorso a Erevan

Krusciov invita Kennedy a trattative con Castro

L'URSS favorevole ad un accordo sul disarmo e sulle grandi vertenze internazionali

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 6. - Krusciov ha parlato oggi a Erevan, trattando i problemi di Cuba, della prossima conferenza sul disarmo e della politica americana.

Il cui discorso abbiamo ascoltato per radio - si è richiamato all'allarme e alla preoccupazione destati negli ultimi tempi dall'inasprimento della situazione internazionale.

maesi ed è una grande fortuna per la pace che oggi l'URSS stia salda nella sua politica di coesistenza pacifica e di distensione ed insista per la soluzione pacifica dei contrasti internazionali.

americani dimostri di aver imparato dalla lezione ricevuta e non rinnovi il suo tentativo di aggressione. Bisogna anche dire che nella nostra epoca nessun crimine imperialista può rimanere impunito.

Due dentro e due fuori i ribelli di Algeri

L'arresto del gen. Zeller



ALGERI - L'ex generale Zeller, uno dei quattro alti ufficiali che golzarono il putsch fascista di Algeri...

Orgia di mistificazioni all'insegna di « Italia 61 »

Le notti non finiscono in tramonti

« Retoricon » è una parola tempo generata per definire il fiume di espressioni, di immagini, di concetti, che si è esercitato ieri lungo la scalinata del teatro del Palazzo Madama di Torino.

in una ingiusta diffidenza di una parte dei lavoratori italiani che suppongono di avere di fronte a sé interlocutori. L'imprenditore dell'Ottocento e non si sono accorti della metamorfosi profonda delle stesse strutture capitalistiche.

le ombre della sua storia. E quando è giunta alle ombre, alle notti (quelle in cui si portavano le camicie nere) ha detto che queste notti però non finiscono come tutte le notti, « con un tramonto », bensì preludevano ad altre più spaventose.

Questo incontro potrebbe avvenire nei prossimi mesi a Torino. Lon Lino Giaccheria, segretario generale del Comitato organizzatore di « Italia 61 », interpellato da un giornalista ha confermato che « nelle intenzioni del comitato stesso di invitare Gagarin e Shepard a incontrarsi a Torino, nel mese di giugno ».

Gagarin e Shepard a Torino? TORINO, 6. - E in preparazione dei prossimi mesi a Torino...

LUCA PAVOLINI

Torturatori all'opera

Ho visto a Tunisi, sui corpi dei bambini di 12, di 14 anni il segno delle torture dei parassiti in Tunisia, vi sono 60 mila bimbi rifugiati, due terzi dei quali non hanno più o madre o padre, e talvolta sono orfani di ambedue.

Nel gruppo di capanne

Bilancio di dieci mesi di lotta antimperialista nel grande paese africano



CONGO — Il nostro inviato Romano Fedda con l'autista e la guardia del corpo, durante il viaggio dal Sudan a Stanleyville

Qualcosa di nuovo nel caos del Congo

Incontro con Mwamba, un Nino Bixio congolese - Un governo legittimo e 5 Stati fantoccio - Il Katanga, covo di avventurieri e di razzisti - L'azione del neocolonialismo americano e i contrasti coi belgi e i francesi - Verso un compromesso, ma a quali condizioni?

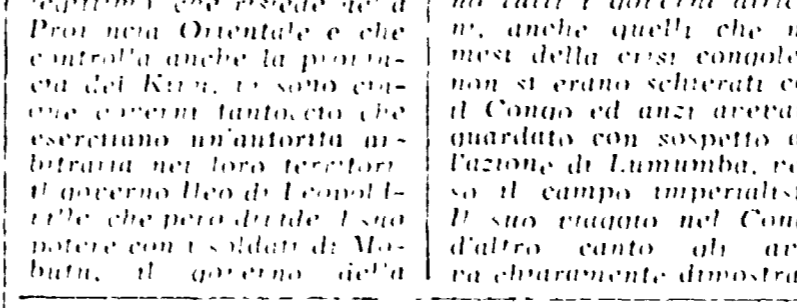
(Dal nostro inviato speciale)

Di RITORNO DAL CONGO, maggio — Se si fosse una letteratura popolare... (text continues)

raizzato, con centinaia di... (text continues)

potrà essere ottenuto fino... (text continues)

Un avvicinamento probabile... (text continues)

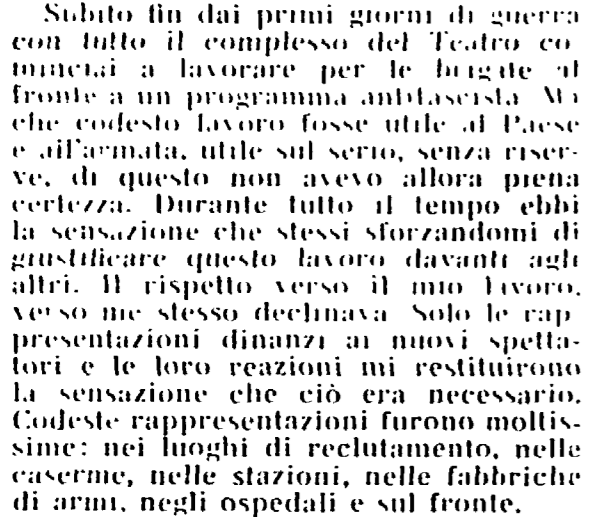


Un gruppo di abitanti di un villaggio nell'Alto Congo

Da martedì a Roma il celebre artista sovietico I burattinini di Oblaszov tra i combattenti sovietici

Dopo alcune rappresentazioni che hanno ottenuto grandissimo successo a Milano e Torino... (text continues)

Oblaszov è già molto noto in Italia, sia per le scene del suo teatro... (text continues)



Oblaszov con l'ultima delle sue creazioni

Soltanto fin dai primi giorni di guerra con tutto il complesso del Teatro... (text continues)

Anno 1941. Ospedale. Camici bianchi di medici e di infermieri... (text continues)

Lo spettacolo si svolge in un'atmosfera allegria e amichevole... (text continues)

Nelle corsie dell'ospedale ci sono molti feriti che non possono venire al Circolo... (text continues)

La mia corsa c'era un ferito che si lamentava per l'operazione poco prima... (text continues)

In un'altra corsia ne giacevano due. Dovevano morire. Me lo disse il medico... (text continues)

La mia corsa c'era un ferito che si lamentava per l'operazione poco prima... (text continues)

La mia corsa c'era un ferito che si lamentava per l'operazione poco prima... (text continues)

La mia corsa c'era un ferito che si lamentava per l'operazione poco prima... (text continues)

La mia corsa c'era un ferito che si lamentava per l'operazione poco prima... (text continues)

La mia corsa c'era un ferito che si lamentava per l'operazione poco prima... (text continues)

La mia corsa c'era un ferito che si lamentava per l'operazione poco prima... (text continues)

La mia corsa c'era un ferito che si lamentava per l'operazione poco prima... (text continues)

La mia corsa c'era un ferito che si lamentava per l'operazione poco prima... (text continues)

La mia corsa c'era un ferito che si lamentava per l'operazione poco prima... (text continues)

Il BLORE

1) Riempi il bocchiere senza uno dei suoi canti

2) Nella serra il mondo si scolorisce

3) Senza di essa la tua vita è rovinata

Il BLORE

1) Riempi il bocchiere senza uno dei suoi canti

2) Nella serra il mondo si scolorisce

3) Senza di essa la tua vita è rovinata

Il BLORE

1) Riempi il bocchiere senza uno dei suoi canti

2) Nella serra il mondo si scolorisce

3) Senza di essa la tua vita è rovinata

Il BLORE

1) Riempi il bocchiere senza uno dei suoi canti

2) Nella serra il mondo si scolorisce

I nomi di questi villaggi. Era così strano dover attraversare posti familiari e noti e non riconoscerne più nulla.

Ragni e di ferro giacciono sui crocevia, ponticelli di legno attraversano i fossi larghi, tanks rovinati, pugnosi sono abbandonati ai lati della strada...

Di là del fiume si vede un campo di segala con le spighe giallognole, disseminato di pacifici bordalisi, l'autista dice che siamo al fronte. E' difficile crederci: possibile che si sia al fronte?

Entriamo nel bosco. E' un bosco alto, con betulle e abeti e con foglie tremolanti di pioppi. Fra il verde si vedono le fragole rosse, stentamente molto sparse.

Possiamo vicino a tende coperte di rami di abete odoroso e accanto a tanks mascherati. Davanti a noi c'è una grande casa di legno, un edificio di pioppo.

La sentinella mi lascia passare e sorride, vendendomi in borghese. Mi addosso la strada e Andale di He. Arrivo all'angolo della Nevskij, voltate a sinistra. La frotterete il regolamento.

Effettivamente i sentieri a zigzag hanno i loro nomi. Piccole tavole sono infisse nei tronchi dei pini o dei pappi e sulle tavole sono scritti i nomi: Kresjak, Nevskij, Solovajev.

La sentinella mi lascia passare e sorride, vendendomi in borghese. Mi addosso la strada e Andale di He. Arrivo all'angolo della Nevskij, voltate a sinistra. La frotterete il regolamento.

Effettivamente i sentieri a zigzag hanno i loro nomi. Piccole tavole sono infisse nei tronchi dei pini o dei pappi e sulle tavole sono scritti i nomi: Kresjak, Nevskij, Solovajev.

La sentinella mi lascia passare e sorride, vendendomi in borghese. Mi addosso la strada e Andale di He. Arrivo all'angolo della Nevskij, voltate a sinistra. La frotterete il regolamento.

Effettivamente i sentieri a zigzag hanno i loro nomi. Piccole tavole sono infisse nei tronchi dei pini o dei pappi e sulle tavole sono scritti i nomi: Kresjak, Nevskij, Solovajev.

La sentinella mi lascia passare e sorride, vendendomi in borghese. Mi addosso la strada e Andale di He. Arrivo all'angolo della Nevskij, voltate a sinistra. La frotterete il regolamento.

Effettivamente i sentieri a zigzag hanno i loro nomi. Piccole tavole sono infisse nei tronchi dei pini o dei pappi e sulle tavole sono scritti i nomi: Kresjak, Nevskij, Solovajev.

La sentinella mi lascia passare e sorride, vendendomi in borghese. Mi addosso la strada e Andale di He. Arrivo all'angolo della Nevskij, voltate a sinistra. La frotterete il regolamento.

Effettivamente i sentieri a zigzag hanno i loro nomi. Piccole tavole sono infisse nei tronchi dei pini o dei pappi e sulle tavole sono scritti i nomi: Kresjak, Nevskij, Solovajev.

La sentinella mi lascia passare e sorride, vendendomi in borghese. Mi addosso la strada e Andale di He. Arrivo all'angolo della Nevskij, voltate a sinistra. La frotterete il regolamento.

Effettivamente i sentieri a zigzag hanno i loro nomi. Piccole tavole sono infisse nei tronchi dei pini o dei pappi e sulle tavole sono scritti i nomi: Kresjak, Nevskij, Solovajev.

La sentinella mi lascia passare e sorride, vendendomi in borghese. Mi addosso la strada e Andale di He. Arrivo all'angolo della Nevskij, voltate a sinistra. La frotterete il regolamento.

Effettivamente i sentieri a zigzag hanno i loro nomi. Piccole tavole sono infisse nei tronchi dei pini o dei pappi e sulle tavole sono scritti i nomi: Kresjak, Nevskij, Solovajev.

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Il risultato è che il Congo è stato precipitato nel caos... (text continues)

Advertisement for travel packages to various European cities: BUDAPEST, PRAGA, MOSCA, LENINGRADO, CRACOVIA, VIAGGI COLLETTIVI e individuali, VISITATE I PAESI DELL'EST EUROPEO, QUALCOSA DI NUOVO DA RACCONTARE, Non si può parlare di Gioberti alla TV, VARSAVIA, KIEV.

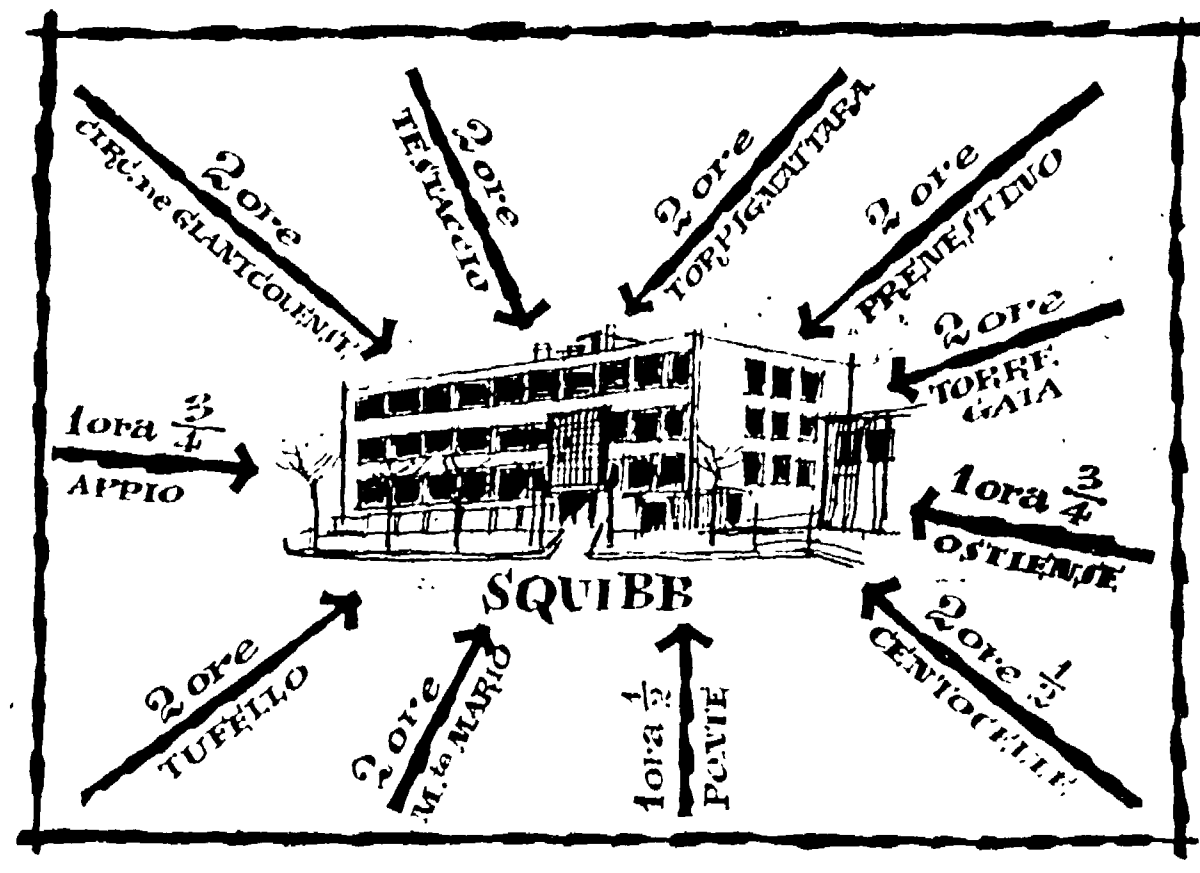
Il problema del traffico: un nuovo aspetto della lotta operaia



I risultati di una inchiesta alla «Squibb» di via Salaria Per ogni minuto di ritardo viene inflitta mezz'ora di multa

Con l'ampliarsi delle città, le distanze fra un quartiere e l'altro si sono moltiplicate. C'è chi teorizza sulla nuova dimensione delle città: non più la dimensione umana, ma quella determinata dall'automobile. Fra la mia casa e la tua non ci sono più cento o mille passi, ma uno o cinque minuti di automobile. Il ragionamento fila ma solo in teoria: primo perché bisognerebbe che tutti possedessero l'automobile, oppure che la città disponessero di una rete di trasporti pubblici rapidi ed efficienti, e secondo che non esistesse quella brutta bestia chiamata caos del traffico. Nessuna di queste condizioni si è verificata, a Roma od altrove. Perciò, parlare di «dimensione automobile» per giustificare le sporche operazioni fondarie ed edilizie di questi anni, per dare una patente di «socialità» allo sviluppo impresso alla motorizzazione privata dalla FIAT, è una turpineria.

Vi sono poi una serie di esempi, nei quali, tuttavia, non si può dire che si stiano verificando i «risultati» teorizzati. Un esempio è fornito dalle fabbriche di via Salaria, e in particolare dalla «Squibb». La fabbrica di via Salaria, che si trova anch'essa sulla Salaria, è una fabbrica di «dimensione automobile» per giustificare le sporche operazioni fondarie ed edilizie di questi anni, per dare una patente di «socialità» allo sviluppo impresso alla motorizzazione privata dalla FIAT, è una turpineria.



Il grafico schematizza alcuni dei percorsi che gli operai della «Squibb» devono compiere per recarsi al lavoro, ed il tempo impiegato

Per rendersene conto basta vedere ciò che succede ogni giorno a centinaia di migliaia di operai, impiegati, studenti: ore ed ore su antiqui mezzi pubblici, resi ancora più lenti dalla congestione del traffico; cinque, sei, o anche più minuti di ritardo, che non vanno solo per raggiungere la fabbrica o l'ufficio. La «dimensione automobile», così come la intende il capitalismo, si è risolta dunque in un aggravamento della fatica dell'uomo. Ma il monopolio si rifiuta di prendere atto della realtà. Sarebbe come firmare la propria condanna. Tocca dunque alle centinaia di migliaia di operai, di impiegati, di studenti, di cittadini impedire alle cose di continuare in questo modo.

Un altro esempio. La strada che porta al mattatoio di via Salaria, che si trova anch'essa sulla Salaria, è una fabbrica di «dimensione automobile» per giustificare le sporche operazioni fondarie ed edilizie di questi anni, per dare una patente di «socialità» allo sviluppo impresso alla motorizzazione privata dalla FIAT, è una turpineria.



Al capolinea del «133» di piazza Vesucio. Il «133» è l'unica linea che colleghi la Salaria con la città. E' un passaggio obbligato per tutti. Specialmente la mattina verso le 8 le vetture vengono prese d'assalto

Delegazione della Stefer all'Ambasciata cubana. Una folta delegazione dei lavoratori comunisti della STEFER è stata ricevuta presso l'Ambasciata cubana, dove ha consegnato il testo di un documento di plauso per la proclamazione della repubblica socialista a Cuba. L'ordine del giorno, approvato nel corso di un'assemblea delle organizzazioni del PCI dell'azienda, si conclude con un impegno ad essere sempre più attivi e zelanti lavoratori cubani nella loro battaglia per la pace l'indipendenza, il socialismo.

Ieri mattina ha lasciato Regina Coeli ed è tornato a casa In liberta l'ex vigile Ignazio Melone dopo un anno e mezzo di carcere. Era stato condannato per favoreggiamento della prostituzione — I suoi guai incominciarono con la famosa multa all'ex questore Carmelo Marzano, sulla Cristoforo Colombo — La velina «evasa» da San Vitale.

In liberta l'ex vigile Ignazio Melone dopo un anno e mezzo di carcere

Ignazio Melone è tornato un uomo libero. Ieri mattina, il vigile urbano più famoso d'Italia ha lasciato Regina Coeli ed è tornato a casa. Melone, che era stato condannato a un anno e mezzo di carcere, tornato da via della Lungara, tenendo sempre una condotta esemplare, ha scontato gli ultimi due mesi di quell'anno in mezzo al carcere. Il 24 luglio 1960 la Corte di Appello gli inflisse per favoreggiamento della prostituzione. Ciò che l'ha reso celebre non è però la sua fortuna, ma la sua «velina», una lettera di raccomandazione, e ancora ancora, una sentenza di assoluzione, e una sentenza di assoluzione, e una sentenza di assoluzione.

Domani un dibattito sulla gioventù sovietica. L'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica ha organizzato un dibattito che avrà luogo domani alle ore 18 nella sala dell'associazione (Piazza della Repubblica 47) sul libro di Augusto Livi, «Inchiesta sulla gioventù sovietica».

Sette colli. Quelli dalla «faccia feroce». Con sussiego piuttosto ridicolo e, insieme, con triste lenocia, alcuni quotidiani ben pensanti hanno scritto giorni fa una sparuta notizia sulla popolazione di Trastevere, accusandola in blocco di solidarizzare con i malfattori, di inclinare, per tutti gli eccelsi, al peccato di «facce feroce».

Il Partito. Convocazioni. Convocazione Flaminia. Convocazione Prenestina. Convocazione Tiburtina.

Grave incidente alle 23 di ieri. Si fracassa con la moto in via Quattro Fontane. Un giovane in motocicletta, alle 23 di ieri, è scontro con un'auto in via Quattro Fontane, provocando un grave incidente.

Un negozio di tessuti svaligiato a Centocelle. Gli ignoti hanno trafugato merce per un milione - Furti in una drogheria e in una «600» - Ruba l'anello all'amica.

Domani i funerali della donna assassinata. Ieri mattina, nell'obitorio di medicina legale è stata effettuata l'autopsia di Elisea Bazzani, la donna assassinata.

Un negozio di tessuti svaligiato a Centocelle

Gli ignoti hanno trafugato merce per un milione - Furti in una drogheria e in una «600» - Ruba l'anello all'amica.

Un negozio di abbigliamento di via dei Faggi, n. 50, a Centocelle, è stato svaligiato la scorsa notte. Dal botolo di cui è provvisto il negozio, gli ignoti hanno trafugato una merce per un milione.

Domani i funerali della donna assassinata. Ieri mattina, nell'obitorio di medicina legale è stata effettuata l'autopsia di Elisea Bazzani, la donna assassinata.

OFFICINE DI TURNO. Officine di Turno, Officine di Turno, Officine di Turno.

OFFICINE DI TURNO. Officine di Turno, Officine di Turno, Officine di Turno.

OFFICINE DI TURNO. Officine di Turno, Officine di Turno, Officine di Turno.

OFFICINE DI TURNO. Officine di Turno, Officine di Turno, Officine di Turno.

OFFICINE DI TURNO. Officine di Turno, Officine di Turno, Officine di Turno.

Advertisement for various household appliances including refrigerators (Frigoriferi), radios (RADIO SMIRE), televisions (Televisori), and other electronics. It lists brands like Bosch, Radiomarelli, and Philips, along with prices and contact information.

In corso le pratiche

Quaranta nuovi supermercati

Denunce sulla crisi del commercio all'assemblea dell'Unione di Lanzavecchia degli Angul-lara - Il dottor Della Torre e il «miracolo»

Le no 1960 e l'anno del...
L'anno 1960 è stato de...
L'anno 1960 è stato de...

Il concerto dei bersaglieri

L'era pomeriana la banda dei bersaglieri ha tenuto un concerto in piazza Colonna...

Sopralluogo notturno della Corte in via Monaci per ricostruire le fasi che precedettero il delitto

Reana Trentini e il portiere del palazzo, in disaccordo sull'illuminazione dell'ingresso - Folla di curiosi - Lunghie ore di snerante ricostruzione - Voci di una clamorosa iniziativa dovuta al principale difensore di Giovanni Fenaroli - Respinte altre istanze della difesa



La folla assiste allo svolgersi del sopralluogo della Corte in via Monaci

La rappresentazione giuridica...
La rappresentazione giuridica...
La rappresentazione giuridica...



Il Lazio alla mostra «Italia '61»

Perché la terra sia di chi la lavora

Martedì scendono in sciopero i contadini della «Maccarese»

Mercatili scioperati i braccianti e i salariati fissi della provincia - La segreteria della Cui - Sottolinea la gravità della crisi nelle campagne - Decima giornata di lotta delle maestranze di Unicafla

Me, come il contadino...
Me, come il contadino...
Me, come il contadino...

La CGIL conquista le C.I. dell'ITALCABLE

Momenti d'angoscia ieri in via Cairoli

Paralitico minaccia di lanciarsi da una finestra al quarto piano

Nozze

Advertisement for CORA wine featuring a bottle of Amaro CORA and a box of Stravei CORA. Text includes 'L. 1250 gratis', 'Celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia', and 'regala un milione di bottiglie di Vermouth Stravei CORA agli amici dell'Amaro CORA'.

SPETTACOLI

Serata mondaniissima al Festival di Cannes

Sophia Loren ha portato «La Ciociara» al successo

L'Italia entra nella competizione cinematografica e punta al premio per la migliore attrice - Un mediocre film jugoslavo imperniato sulle licenze ai detenuti buoni

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 6 - Il «Carlton», il grande albergo che con la sua massa vecchia stile troneggia a metà della Croisette, a due passi dal più modesto Palazzo del Cinema cui si accede per la rassegna cinematografica (ma è al «Carlton» che le speranze stelline imbastiscono le loro carriere, era destinato agli onnipotenti alleati del regime di Tito, e per questo, mentre di giorno si affrettava a ripararsi in un appartamento era stato ricollocato. Niente di allarmante, tuttavia, se si eccettuò il ribellioso attivismo della corte di fotoreporter, ormai divenuta un fenomeno. L'emergenza era rappresentata da Sophia Loren, giunta sulla Costa Azzurra per accompagnare il suo film «La Ciociara», col quale l'attrice, di lì a poche ore, esordirà al Festival, in una serata mondaniissima, che ha fatto salire alle stelle il prezzo delle ultime poltrone.



CANNES. - Alcuni dei membri della Giuria Internazionale posano per la foto di rito. Si distinguono, fra gli altri, l'attore messicano Pedro Armendariz (il primo a sinistra) e il controllore l'avvenente attrice cinematografica svizzera Liselotte Pulver

Domani sera avrà inizio il XXIV Maggio musicale

Inaugurazione con «Don Carlos» di Verdi - Tra gli avvenimenti di rilievo la novità assoluta di Castelnuovo Tedesco «Il Mercante di Venezia» e «Arabella» di Riccardo Strauss

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 6 - Il Maggio musicale fiorentino si inaugurerà dopodomani lunedì 8, al Teatro Comunale, con l'opera di Giuseppe Verdi. Finalmente dopo tre anni di attesa, di speranze deluse e riaccese, tra continue smentite, rinvii, ostacoli di ogni genere, il nostro «comitato» non si arrende. La Ciociara, come già si è detto, è un'opera ottimamente fatta, ma senz'altro - giusto come il «Carlton» - un po' vecchia.

Il film, com'era previsto non ha portato agli entusiasmi (sono lontani, per De Sica e Zavattini, i tempi di Miracolo a Milano, quando il cinema era una troupe competitiva) ma è stato egualmente accolto con un caloroso successo di stima. Grandi applausi specialmente a Sophia, la cui prima, non avrebbe più ad essere, è stata raggiunta sufficientemente per acquistare la celebrità.

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 6 - Il Maggio musicale fiorentino si inaugurerà dopodomani lunedì 8, al Teatro Comunale, con l'opera di Giuseppe Verdi. Finalmente dopo tre anni di attesa, di speranze deluse e riaccese, tra continue smentite, rinvii, ostacoli di ogni genere, il nostro «comitato» non si arrende. La Ciociara, come già si è detto, è un'opera ottimamente fatta, ma senz'altro - giusto come il «Carlton» - un po' vecchia.

Il film, com'era previsto non ha portato agli entusiasmi (sono lontani, per De Sica e Zavattini, i tempi di Miracolo a Milano, quando il cinema era una troupe competitiva) ma è stato egualmente accolto con un caloroso successo di stima. Grandi applausi specialmente a Sophia, la cui prima, non avrebbe più ad essere, è stata raggiunta sufficientemente per acquistare la celebrità.

Granzotto ha parlato

Gianfranco Granzotto è tornato a scaramanzia. Dopo una breve parentesi di prudenza, durante la quale si era astenuto da scendere in campo, si è ripresentato con un'opinione che non ha mancato di suscitare interesse. Il suo discorso, tenuto in un'aula del teatro, è stato ascoltato da un pubblico di circa mille persone. Granzotto ha parlato in un'aula del teatro, è stato ascoltato da un pubblico di circa mille persone.

Ugo Calise vince il festival di Ischia

ISCHIA, 6 - Con la vittoria di Ugo Calise, il festival di Ischia si è concluso. Il vincitore è stato proclamato dopo una gara duramente combattuta. Ugo Calise ha vinto con la sua opera, dimostrando un alto livello artistico e tecnico.

Alta televisione

Il problema è che siamo certi - ritengono quanto prima il Parlamento e Gianni Granzotto - di aver fatto il nostro dovere. Ma non è il nostro dovere che ci ha parlato in termini di un cinema rivoluzionario. Ha affermato, infatti, puntualmente e semplicemente, che il cinema deve essere un mezzo di comunicazione, che deve parlare al popolo, che deve essere un mezzo di comunicazione.

Sconci speciali per i burattini di Obrazov

Per i soci di Italia-Urss in seguito ad accordi intercorsi con il Teatro Club di Roma, è stato organizzato un ciclo di spettacoli. I burattini di Obrazov sono stati presentati con grande successo, dimostrando un alto livello artistico e tecnico.

La Furzeva a Cannes

NIZZA, 6 - La signora Furzeva ministro della Cultura e membro del Presidium del Pcus, è in città per assistere al Festival di Cannes. La signora Furzeva è stata accolta con grande onore e ha partecipato attivamente alle attività del festival.

Le prime MUSICA

Incontro nazionale dei Cori universitari

Con il primo incontro nazionale di cori universitari si apre il Maggio culturale nazionale. Il programma delle manifestazioni comprende molti concerti del Coro accademico di Sesto (Pavolo), del Gruppo folkloristico del Liceo artistico di Praga, che eseguirà canti e danze popolari dell'Europa centrale.

Oggi «Peter Grimes» in diurna all'Opera

Oggi alle 17, in abbonamento diurno, replica del «Peter Grimes» di Benjamin Britten (rappresentazione n. 55), diretta dal maestro Gabriele Carlini e interpretata da Onella Fineschi, Mito Pignatelli, Giuseppe Valdino e Pina Piovani. Il libretto è di John Galsworthy e la musica di Benjamin Britten.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo. ARTI: Oggi alle 17, in abbonamento diurno, replica del «Peter Grimes» di Benjamin Britten (rappresentazione n. 55), diretta dal maestro Gabriele Carlini e interpretata da Onella Fineschi, Mito Pignatelli, Giuseppe Valdino e Pina Piovani.

AL L'ALHAMBRA

Ultimo giorno rivista MARIA PARIS ed un appassionante film. La rivista «Maria Paris» si conclude oggi con un'ultima performance di grande successo, seguita da un film di grande interesse.

Lui, lei e il nonno

E' una bionda e insipida minestrina colta a fumare sigarette, il nonno è un vecchio industriale che, dopo aver messo maldestramente i primi passi nel cinema, ha guadagnato un po' di soldi. Lui, lei e il nonno è un film che racconta la storia di una famiglia che si divide tra tradizione e modernità.

Ugo Calise vince il festival di Ischia

ISCHIA, 6 - Con la vittoria di Ugo Calise, il festival di Ischia si è concluso. Il vincitore è stato proclamato dopo una gara duramente combattuta. Ugo Calise ha vinto con la sua opera, dimostrando un alto livello artistico e tecnico.

Sconci speciali per i burattini di Obrazov

Per i soci di Italia-Urss in seguito ad accordi intercorsi con il Teatro Club di Roma, è stato organizzato un ciclo di spettacoli. I burattini di Obrazov sono stati presentati con grande successo, dimostrando un alto livello artistico e tecnico.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Bollettino del tempo; 6.35: Musica serena; 7.15: Almanacco; 7.40: Culto evangelico; 8.30: Giornale radio; 9.10: Notte camp; 9.55: L'informazione dei commercianti; 9.15: Armonie celesti; 10.30: S. Maria; 10.45: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissioni per la Forza Armata; 11.15: Stanley Black e la sua orchestra; 11.30: Camerata; 11.55: Parla il programmatista; 12.05: Disk Jockey; 12.20: Album musicale; 12.55: Meteo; 13.00: Giorno radio; 13.30: L'antidiscorso; 14.00: Giorno radio; 14.15: Peppino Di Capri e il suo complesso; 14.30: Le interpretazioni di Raffaele Arie; 15.15: Wintifed Atwel al pianoforte; 15.15: Il mondo dei varietà; 16.00: Conti Basile e la sua orchestra; 16.15: Tutte le calende minute per minuto; 17.45: Il discobol; 18.40: Album di canzoni; 18.50: Domenica in giro; 19.00: Musica; 19.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20.00: Radioseria; 20.20: Zia Zia; 20.30: Canzoni per l'Europa; 21.30: Radioteatro; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

Concerti-Teatri-Cinema

Stokowski-Bernasconi nel concerto all'Auditorium

Oggi alle ore 19, all'Auditorium di via della Conciliazione il concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Leopold Stokowski e con la partecipazione di Francesco Bernasconi. Il programma comprende: Sinfonia n. 1 di Beethoven; Concerto per pianoforte e orchestra di Liszt; Sinfonia n. 3 di Schubert; Concerto per pianoforte e orchestra di Liszt; Sinfonia n. 3 di Schubert.

GU' DA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

● «Schweyk nella seconda guerra mondiale», un magnifico dramma di Jaroslav Hasek, interpretato da Pierino Manganaro e con il grande attore Pierino Manganaro.

CINEMA

● «Il grande dittatore» (Hittler sotto la stoffa del grande Charlie) di Carl Laemmle, con Charlie Chaplin.

PRIME VISIONI

Adriano: Furti postume. Adriano: Furti postume. Adriano: Furti postume. Adriano: Furti postume.

CINEMA

Adriano: Furti postume. Adriano: Furti postume. Adriano: Furti postume. Adriano: Furti postume.

AL MODERNO SALETTA

MIGNON - PLAZZA RIO BRAVO. Il capolavoro di JOHN FORD con JOHN WAYNE.

CONCERTI

ADRIANO: Oggi alle 19, all'Auditorium di via della Conciliazione il concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretto da Leopold Stokowski e con la partecipazione di Francesco Bernasconi.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussaud di Londra, il Museo delle Cere di Roma, è stato inaugurato con un ciclo di spettacoli.

SALE PARROCCHIALI

Adriano: Furti postume. Adriano: Furti postume. Adriano: Furti postume. Adriano: Furti postume.

Colombus: Ballata di un soldato

Colombus: Ballata di un soldato. Colombus: Ballata di un soldato. Colombus: Ballata di un soldato.

AL CAPITOL

ENORME SUCCESSO. LA STORIA FILMATA DELLA CATTURA DELLO STERMINATORE DI MILIONI DI EBREI.

OPERAZIONE HIGHMANN

OPERAZIONE HIGHMANN. LA STORIA FILMATA DELLA CATTURA DELLO STERMINATORE DI MILIONI DI EBREI.

AL CAPITOL

ENORME SUCCESSO. LA STORIA FILMATA DELLA CATTURA DELLO STERMINATORE DI MILIONI DI EBREI.

OPERAZIONE HIGHMANN

OPERAZIONE HIGHMANN. LA STORIA FILMATA DELLA CATTURA DELLO STERMINATORE DI MILIONI DI EBREI.

AL CAPITOL

ENORME SUCCESSO. LA STORIA FILMATA DELLA CATTURA DELLO STERMINATORE DI MILIONI DI EBREI.

OPERAZIONE HIGHMANN

OPERAZIONE HIGHMANN. LA STORIA FILMATA DELLA CATTURA DELLO STERMINATORE DI MILIONI DI EBREI.

AL CAPITOL

ENORME SUCCESSO. LA STORIA FILMATA DELLA CATTURA DELLO STERMINATORE DI MILIONI DI EBREI.

Firmata una dichiarazione comune

Intesa fra la FIOM e sindacati inglesi

La conferenza stampa delle quattro delegazioni ospiti della FIOM



I delegati delle Trade Unions e il segretario generale della FIOM Luciano Lama durante la conferenza stampa di ieri

Ieri mattina nella sede della FIOM i dirigenti dei sindacati inglesi ospiti dell'organizzazione unitaria dei lavoratori metallurgici hanno risposto alle domande rivolte dai giornalisti sulla visita compiuta in questi giorni a numerose città italiane. Il compagno Boni, segretario della FIOM, ha presentato gli ospiti alla stampa: il signor Hill, segretario generale del sindacato dei lavoratori dei cantieri e presidente della Trade Unions, il signor Hollingsworth, segretario generale del sindacato lavoratori delle fonderie, il signor Bickham, presidente del sindacato metallurgici e calderai, il signor Cogley, presidente del sindacato lavoratori dell'automobile. I quattro dirigenti erano accompagnati da numerosi membri degli esecutivi dei rispettivi sindacati.

La delegazione dei lavoratori dei cantieri inglesi e la FIOM hanno sottoscritto un documento comune in cui è detto che le due organizzazioni intendono giungere a forme di collaborazione diretta e di coordinamento dell'attività sindacale, per fare fronte agli accordi supernazionali che i gruppi padronali privati vanno stabilendo in gran numero. I due sindacati hanno anche convenuto che il disarmo nucleare e la coesistenza pacifica sono i problemi principali che stanno di fronte ai lavoratori di tutto il mondo, per cui l'unità degli operai sul piano internazionale è il principale requisito per il mantenimento della pace e per lo sviluppo del progresso sociale.

Un redattore del settimanale della Cisl ha chiesto di conoscere i motivi per cui i sindacati inglesi, che aderiscono all'Internazionale dei sindacati liberi, hanno accettato l'invito della FIOM che è esclusa da quella organizzazione. La risposta del signor Hill e del signor Hollingsworth è stata la seguente: «I sindacati inglesi sono liberi, perché sono liberi di accettare tutti i contatti, gli inviti, che possono rafforzare l'unità sindacale. Essi perciò sono liberi di firmare accordi con qualunque organizzazione sindacale quando ciò è nell'interesse dei lavoratori. Se l'invito a visitare l'Italia fosse stato loro rivolto da un'altra organizzazione avrebbero esaminato l'opportunità di firmare analoghe dichiarazioni. I sindacati che non hanno ancora sottoscritto una dichiarazione comune con la FIOM, perché arrivati a Roma solo venerdì sera, lo faranno nella prossima settimana. Se invitati, i sindacati inglesi partecipano al congresso della Cisl».

Il segretario generale della FIOM, compagno Lama, nel ringraziare gli ospiti ha detto che è desiderio della FIOM di apprendere quanto più è possibile dall'esperienza dei sindacati inglesi, oggi che la FIOM è impegnata in una grande battaglia per strappare più alti salari e soprattutto un maggiore potere contrattuale del sindacato. D'altra parte è interesse delle organizzazioni sindacali degli altri paesi capitalistici che il livello attuale dei salari degli operai italiani non resti così basso. E' quindi intenzione della FIOM di intensificare i contatti con tutti i sindacati europei.

La delegazione del sindacato dei cantieri aveva visitato Trieste, Montebelluna, Genova e Livorno. Le delegazioni dei fonditori, dei calderai e dei carrozzieri avevano visitato a Milano, Modena, Torino e Pistoia. Tutte le delegazioni hanno preso parte alle manifestazioni indette dalla CGIL per il Primo Maggio portandosi il saluto dei lavoratori inglesi.

Ieri l'attività nei pozzi è rimasta bloccata

Alte percentuali di sciopero nelle miniere del Grossetano

Sostanzialmente fallite le intimidazioni della Montecatini per evitare la lotta. Aumento del salario e riduzione dell'orario di lavoro al centro delle rivendicazioni

(Dalla nostra redazione)

GROSSETO, 6. — I minatori del bacino minerario grossetano hanno risposto assai bene all'appello di lotta lanciato dal sindacato unitario. Lo sciopero di 24 ore svoltosi oggi a Gavorrano, Ravi, Nicciola, Boccheggiano ed in altre miniere più piccole ha ridotto ai minimi termini la possibilità produttiva. Già nelle primissime ore della mattina, nelle più grosse miniere come a Boccheggiano e Gavorrano, (miniere Montecatini), la percentuale di sciopero raggiungeva e superava il 50 per cento. Chi conosce l'organizzazione del lavoro di una miniera, sa bene che una tale percentuale, considerata in relazione al primo turno lavorativo, non è affatto bassa. E' infatti con il primo turno delle ore sette che la Montecatini — e le altre società

minori — in caso di sciopero concentrano il maggior numero di operai possibile, su quelli ritenuti di poter fare un certo affidamento; e con il primo turno che si recano al lavoro tutti quelli non occupati ai fronti di abbattimento.

Nella miniera di Ravi, la percentuale raggiungeva il 70 per cento anche nella mattinata. Nel pomeriggio, con il secondo turno, delle ore 15, la percentuale di sciopero saliva ancora notevolmente: anche se non si hanno ancora i dati del terzo turno di notte, comunque, non è affatto esagerato affermare che lo sciopero dei cinque mila minatori grossetani, ha superato la percentuale del 85 per cento.

Altre percentuali di sciopero, Gavorrano 70 per cento; Boccheggiano 65 per cento; Cantiere di Scario 78 per cento; Ravi 78 per cento, Nicciola.

In questa occasione, la Montecatini, nei giorni scorsi, aveva esercitato forti pressioni sui moltissimi operai. Ci risulta per esempio, che nella miniera di Nicciola, decine e decine di minatori sono stati chiamati alla segreteria della direzione ed invitati a «comportarsi bene», perché la loro cartella personale era già fin troppo «carica».

Con la giornata di lotta oggi si è praticamente riaperta in pieno la battaglia contro il padronato delle miniere ed in particolare, contro la Montecatini. I minatori, tra le cui file aumenta sempre più il malcontento, intendono ottenere la riduzione dell'orario di lavoro a parità salariale e la revisione delle qualifiche. Ma soprattutto, essi si battono per conquistare un miglioramento dei propri salari. I salari attuali sono i più bassi di ogni altra nazione Europea. Essi si battono perché, la dinamica degli aumenti salariali sia strettamente collegata all'aumento del rendimento del lavoro.

Poche cifre servono a rendere chiara la giustizia di questa battaglia. Nel 1957 la produzione normale di pirite e gli operai occupati sono calati fino a sotto i 4.800; durante il 1960 ed i primi mesi del 1961, la mano d'opera ha subito un ulteriore gravissimo abbassamento.

Aumentano, insomma, soltanto la produzione operaia di pari passo con i profitti degli industriali e di pari passo con la morte e i condannati ed i morti per silicosi. Diminuisce la mano di opera e restano stazionari i salari. Ecco perché la giornata di lotta di oggi ha ottenuto il risultato che doveva ottenere: quello di iniziare una battaglia ancora più decisa che vedrà schierati su posizioni unitarie anche le organizzazioni della UIL e della CISL.

L'appello che è venuto oggi dalle miniere dice che bisogna continuare con maggiore decisione se si vuole

Per rafforzare i sindacati

Centodieci milioni raccolti per la CGIL

Prosegue la campagna di sottoscrizione e di reclutamento — Le cifre raccolte da alcune Camere del Lavoro

La campagna di sottoscrizione di 500 milioni lanciata dalla CGIL, che è in corso in tutta Italia insieme con la campagna di reclutamento e rafforzamento del sindacato, ha superato il 1. maggio 110 milioni.

Nelle Camere del Lavoro, nei sindacati di categoria, nelle leghe e nelle aziende, proseguono e si moltiplicano le iniziative per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Alcune Camere del Lavoro e sindacati di categoria hanno già toccato e superato il traguardo concordato.

Ed ecco le somme che sono state già raccolte da alcune Camere del Lavoro: Modena 31 milioni e 227.000; Roma 16 milioni e 826.000; Napoli 5 milioni e 500.000; Milano 5 milioni; Foggia 4 milioni e 739.000; Genova 4 milioni e 697.000; Bologna e Ravenna 4 milioni ciascuna. Firenze 3 milioni e 400.000; Bari 2 milioni e 500.000; Catania, Venezia, Siena, Savona, 2 milioni ciascuna; Taranto 1 milione e 500.000; Reggio Emilia, 1 milione e 803.000; Forlì 1 milione e 280.000; Livorno 1 milione e 416.000; Pisa 1 milione e 50.000; Brescia 1 milione e 900.000; Alessandria, Torino, La Spezia, Piacenza, Ancona, 1 milione ciascuna. La Camera del Lavoro di Campobasso ha già superato il 10 e l'obiettivo fissato. Mezzo milione hanno sottoscritto gli apparati della CGIL e delle Federazioni nazionali di categoria.

Riallacciato sul Po il ponte in chiatte

ROVIGO 6. — Il ponte in chiatte sul Po, che collega il Veneto alla Bassa Mantovana, è stato riaperto al traffico pedonale. Il ponte, vero e proprio, è stato riaperto il 4 del corrente mese, il 23 aprile scorso.

Mentre è in lotta tutta la Val Padana

Gli scioperi dei braccianti estesi a tre province venete

Due manifestazioni regionali dei contadini per la riforma agraria: il 12 a Firenze, il 15 a Bologna - Si tengono oggi centinaia di conferenze agrarie comunali

Uno sciopero provinciale di 24 ore dei braccianti e salariati addetti alla cura del bestiame è stato deciso nella provincia di Ferrara quale risposta all'atteggiamento dei signori agrari i quali continuano a negare ogni miglioramento a questa categoria di lavoratori agricoli. Nello stesso tempo prosegue lo sciopero a tempo indeterminato di tutti gli altri lavoratori della terra impiegati dalle aziende capitalistiche, mentre un'astensione generale verrà proclamata se le trattative in corso in questa provincia, per il rinnovo del contratto dei braccianti avventizi, non avranno esito positivo. Queste le notizie sullo sviluppo dell'azione sindacale nelle campagne di Ferrara, uno dei punti nodali della lotta di lavoratori agricoli nella Val Padana, per nuovi contratti e per la riforma agraria.

Intanto, oltre alle provincie che già avevano deciso di effettuare scioperi nei prossimi giorni, anche a Venezia è stato deliberato di sospendere il lavoro per 48 ore, domani e dopodomani. Sospensioni del lavoro sono state decise anche nelle provincie di Padova e Verona. La lotta, che già investe praticamente tutta la Val Padana, si estende così a tre importanti provincie del Veneto.

Viene infine confermato lo sciopero nazionale per la metà di maggio: la data verrà precisata dalla Federazione braccianti, probabilmente ai primi della prossima settimana. Nell'azione mezzadrili la agitazione per la riforma agraria e per un nuovo contratto sta assumendo proporzioni sempre più vaste. Centinaia di assemblee si stanno tenendo nei comuni e nelle aziende — sia nelle regioni centrali che in quelle del Nord e del Mezzogiorno — per dibattere le rivendicazioni, in vista della prossima conferenza nazionale dell'agricoltura, mentre ferve la preparazione delle due manifestazioni regionali, indette per il 12 a Firenze e per il 15 a Bologna. Anche la CISL della Toscana ha proclamato lo stato d'agitazione dei mezzadri e nelle organizzazioni di questo sindacato la parola d'ordine «la terra ai mezzadri» sembra ormai aver superato ogni resistenza da parte di alcuni dirigenti confederali. Questo orientamento della base della CISL ed anche di una parte dei suoi dirigenti emerge sempre più chiaramente nelle conferenze locali.

Ha compiuto una lunga visita

Missione economica cecoslovacca in Italia

Auspicati maggiori scambi fra i due paesi. Inizio di trattative alla fine del mese

PRAGA, 6. — E' rientrata dall'Italia, dopo una permanenza di oltre due settimane, una delegazione commerciale cecoslovacca, che, su invito del governo italiano, ha visitato una serie di industrie grandi e medie prendendo contatto con gli esponenti della vita economica italiana e con le Camere di commercio di Milano e di Trieste.

La delegazione, formata da alti funzionari dei dicasteri preposti all'industria pesante, chimica, alimentare ecc., era capeggiata dal presidente della Fiera internazionale di Brno e presidente della Camera di Commercio cecoslovacca Otakar Koutsky. Il quale, in una dichiarazione fatta ad un relatore dell'ANSA, dopo alcuni giudizi positivi sul livello tecnico dell'industria italiana, ha detto: «Benché la delegazione

abbia potuto farsi un'idea soltanto succinta e fugace dell'industria italiana, essa è giunta alla conclusione che le possibilità di ulteriore sviluppo d'intercambio tra la Cecoslovacchia e l'Italia sono ben lungi dall'essere esaurite. L'industria cecoslovacca, come è noto, ha una produzione in continuo incremento e crescono parallelamente anche i suoi bisogni».

Se tra l'Italia e la Cecoslovacchia si giungerà alla conclusione di un accordo commerciale a lungo respiro, indubbiamente saranno create le premesse per l'allargamento degli scambi in tale sfera di beni strumentali. Sempre che anche da parte italiana si venga incontro creando buone condizioni per le esportazioni cecoslovacche».

Per la fine di questo mese è previsto l'inizio di trattative per il rinnovo dell'accordo commerciale nel quale, anche per il fatto che per la prima volta esso dovrebbe venire stipulato a lungo termine, avranno riflessi favorevoli i più intensi contatti fra operatori avvenuti nell'anno in corso e gli scambi di visite fra delegazioni ufficiali come quella presieduta dal signor Koutsky.

Gli al 1960 l'intercambio ha presentato un indice di incremento pari al 51,5 per cento alle importazioni dalla Cecoslovacchia ed al 62,2 per cento alle esportazioni dall'Italia.

Moda italiana nella Germania Ovest



Un gruppo di modelle italiane in partenza per Colonia, dall'aeroporto di Fiumicino. Le ragazze parteciperanno ad una «Settimana italiana della moda».

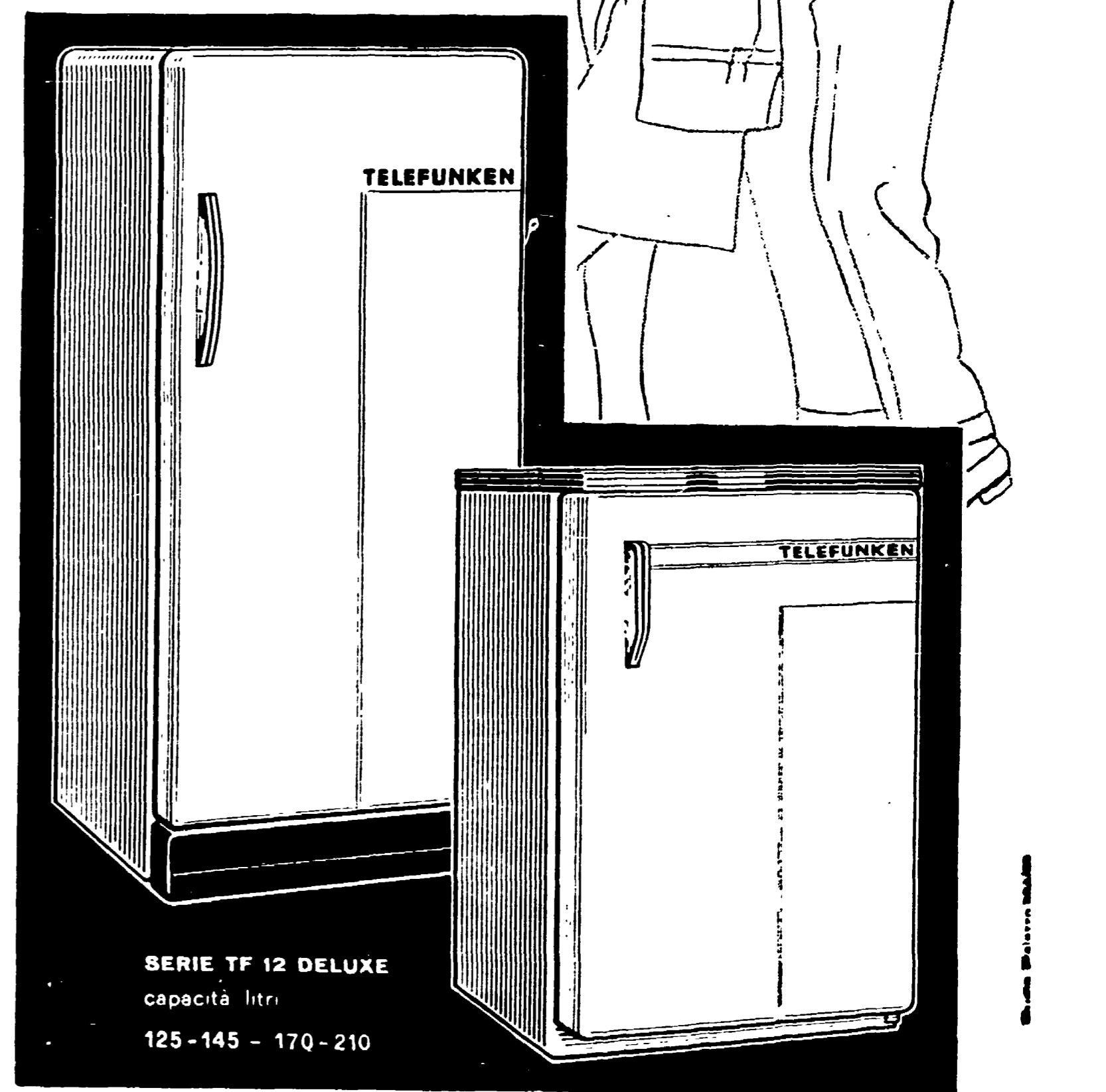
Il segretario generale della FIOM, compagno Lama, nel ringraziare gli ospiti ha detto che è desiderio della FIOM di apprendere quanto più è possibile dall'esperienza dei sindacati inglesi, oggi che la FIOM è impegnata in una grande battaglia per strappare più alti salari e soprattutto un maggiore potere contrattuale del sindacato. D'altra parte è interesse delle organizzazioni sindacali degli altri paesi capitalistici che il livello attuale dei salari degli operai italiani non resti così basso. E' quindi intenzione della FIOM di intensificare i contatti con tutti i sindacati europei.

La delegazione del sindacato dei cantieri aveva visitato Trieste, Montebelluna, Genova e Livorno. Le delegazioni dei fonditori, dei calderai e dei carrozzieri avevano visitato a Milano, Modena, Torino e Pistoia. Tutte le delegazioni hanno preso parte alle manifestazioni indette dalla CGIL per il Primo Maggio portandosi il saluto dei lavoratori inglesi.

Una «Settimana» dell'UDI per la libertà e la concordia

L'iniziativa si conterà in conferenze, assemblee e dibattiti in tutto il Paese

non potevi scegliere meglio!



il frigorifero che dura una vita. Frigoriferi TELEFUNKEN la marca mondiale. SERIE TF 12 DELUXE capacità litri 125 - 145 - 170 - 210. MARCHIO DI QUALITÀ.

Le emorroidi. Sono dovute alla distensione delle vene nell'intestino che è l'ESSENTIALE POSTERIORE che si trova a PRESSIONE quando in quella zona si esercita una tensione.

Un articolo del compagno Dumitru Coliu,
membro supplente dell'ufficio politico del POR

Quarant'anni dalla nascita del Partito comunista romeno

L'8 maggio 1921 fu fondato il PCR, del quale il Partito operaio romeno ha raccolto l'eredità nel dopoguerra

L'8 maggio 1921 nacque, nel pieno delle lotte rivoluzionarie, il Partito comunista di Romania, del quale si è fatto continuatore il Partito operaio romeno. Nel suo quarant'anni di esistenza, il partito marxista-leninista ha percorso una strada gloriosa e si è trovato sempre alla testa del popolo nella lotta contro lo sfruttamento borghese-agrario e l'oppressione nazionale, per la edificazione della nuova società socialista. Al suo nome sono legate le grandi vittorie ottenute dal popolo lavoratore — l'abbattimento del regime borghese-agrario e l'instaurazione del potere popolare, la soppressione dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo e la costruzione della base economica del socialismo — la trasformazione della Romania in un paese all'economia stabile ed autonoma in pieno sviluppo, la fioritura delle arti, della scienza e della cultura, l'elevazione continua del benessere di tutti i lavoratori.

Le grandi battaglie della classe operaia degli anni 1917-1921, lo sciopero generale del 1920 e gli altri parteciparono più di 400.000 operai, lo slancio rivoluzionario prodotto sotto la spinta della grande Rivoluzione socialista d'Ottobre esercitarono una notevole influenza sulla coscienza di classe degli operai romeni e sulle loro forme di lotta. L'ondata delle lotte rivoluzionarie cresceva incessantemente. Il vecchio Partito socialista, dominato da elementi tubantini ed opportunisti, non era in grado di dirigere il proletariato nella sua grande battaglia contro la borghesia e il latifondismo e nel suo seno si intensificavano le battaglie ideologiche tra elementi rivoluzionari e riformisti-opportunisti.

Nel pieno delle lotte e degli scioperi si aprì l'8 maggio 1921 a Bucarest il Congresso del Partito socialista, che decise, con il voto della maggioranza schiacciante dei delegati, la trasformazione del Partito socialista in Partito comunista e la sua affiliazione alla III Internazionale.

Contro il PC i governi borghesi-latifondisti scatenarono il terrore. Il Partito comunista di Romania fu sottoposto a una persecuzione selvaggia, essenzialmente stata interdetta sin dal 1924 qualsiasi attività legale. Nel corso di un ventennio passato nella più stretta illegalità, affrontando con eroismo il terrore, i campi di concentramento e le prigioni, i plotoni di esecuzione, il PCR ha dimostrato di essere il vero, fermo dirigente delle masse popolari, votato sino al sacrificio all'interesse del popolo.

Mentre la dittatura militare fascista trascinava la Romania nella annuale guerra antisovietica, il PC era il solo partito politico ad opporsi alla avventura, per salvare il paese dalla catastrofe nazionale. Durante la guerra anti-colpo dato dall'URSS alla macchina bellica hitleriana, l'approssimarsi dell'esercito sovietico alle frontiere della Romania e l'offensiva liberatrice sul territorio del nostro paese chiedono un'ampiezza sempre maggiore alla lotta patriottica del popolo, provocano la rotta e il panico nelle file delle classi sfruttatrici e della cricca militare fascista che governava il paese.

La lotta di liberazione

Sulla base del piano elaborato dal Partito, sin dall'estate del 1943, e sotto la direzione di George Gheworghiu-Dej i comunisti romeni hanno organizzato e diretto l'insurrezione armata. Le operazioni sono cominciate nel primo pomeriggio del 23 agosto del 1944, con l'arrivo nel Palazzo reale di Antonescu e degli altri membri del governo militare fascista da parte delle formazioni armate del Partito comunista e la loro trasformazione, la sera stessa, in una sede clandestina del partito. Le formazioni patriottiche e le unità armate romene hanno poi occupato

i principali edifici pubblici e obiettivi militari di Bucarest, hanno attaccato e schiacciato le truppe hitleriane nella Capitale e in altri importanti centri nazionali. L'esercito romeno ha rivolto le armi contro la Germania hitleriana, lottando fianco a fianco con l'esercito sovietico, unitamente alla coalizione antihitleriana, sino alla vittoria finale sul fascismo.

L'insurrezione armata ha dato un possente slancio alla lotta delle masse lavoratrici, che ha costituito l'inizio della rivoluzione popolare del nostro paese. Sotto la direzione dei comunisti, il popolo partecipò a grandi dimostrazioni per portare alla testa del paese un governo democratico, prese d'assalto i comuni e le prefetture, allontanando dalla loro direzione gli elementi fascisti e collaborazionisti.

In questo periodo il Partito comunista ha rivolto una particolare attenzione alla questione dell'alleanza tra la classe operaia ed i contadini. Rispondendo all'appello del Partito comunista, i contadini hanno occupato i fondi dei grandi proprietari, li hanno confiscati e quindi divisi. L'espropriazione dei latifondi e la ripartizione della terra ai contadini si sono svolte nel corso di una acuta lotta condotta contro le forze reazionarie al go-

verno a quest'ultimo, che ha portato all'allontanamento dalle sue file degli elementi traditori e reazionari. Nel febbraio 1948, con la unificazione del Partito comunista romeno e del Partito socialdemocratico sulla base ideologica ed organizzativa marxista-leninista, è stato creato il Partito operaio romeno, che ha rafforzato la classe operaia, eliminando ogni frattura nel movimento operaio di Romania.

Negli anni dell'edificazione socialista il nostro popolo, sotto la guida del Partito, ha ottenuto splendidi successi. Nel 1960 in sole undici settimane è stata realizzata l'auto produzione industriale del 1938. È stata liquidata la disoccupazione: i canoni di affitto non rimpiccioliscono che il 3-5 per cento del salario; tutti i lavoratori e i loro familiari ricevono l'assistenza sanitaria, le cure mediche e ospedaliere sono completamente gratuite.

Il socialismo nelle campagne

Grandi realizzazioni si sono registrate nell'opera di trasformazione socialista dei villaggi, con l'applicazione, tenendo conto delle condizioni nazionali, del piano cooperativista di Lenin, inteso ad unire — sulla base del libero consenso — le aziende individuali in grandi aziende collettive. Più dell'83 per cento della superficie arabile del paese fa ora parte del settore socialista. Dieci di migliaia di macchine agricole lavorano sui campi della Romania. La vita dei contadini è cambiata radicalmente.

Altrettanti successi si registrano nello elevamento del livello di vita culturale e nello sviluppo dell'istruzione nel nostro paese. Lo Stato stanziava annualmente per l'istruzione, la cultura e la sanità pubblica un quarto del bilancio nazionale. Si è ampliata la rete delle scuole di tutti i gradi: l'analfabetismo — una triste eredità del passato — è stato completamente liquidato; si è generalizzata l'istruzione settimanale; gli allievi della I alla VII classe ricevono gratuitamente i libri.

Facciamo un bilancio delle grandi realizzazioni ottenute dal popolo lavoratore il III Congresso del POR, tenuto nel giugno 1960, ha sanzionato la vittoria del socialismo, la liquidazione per sempre dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo. I lavoratori romeni, padroni del loro destino, costruiscono il proprio futuro.

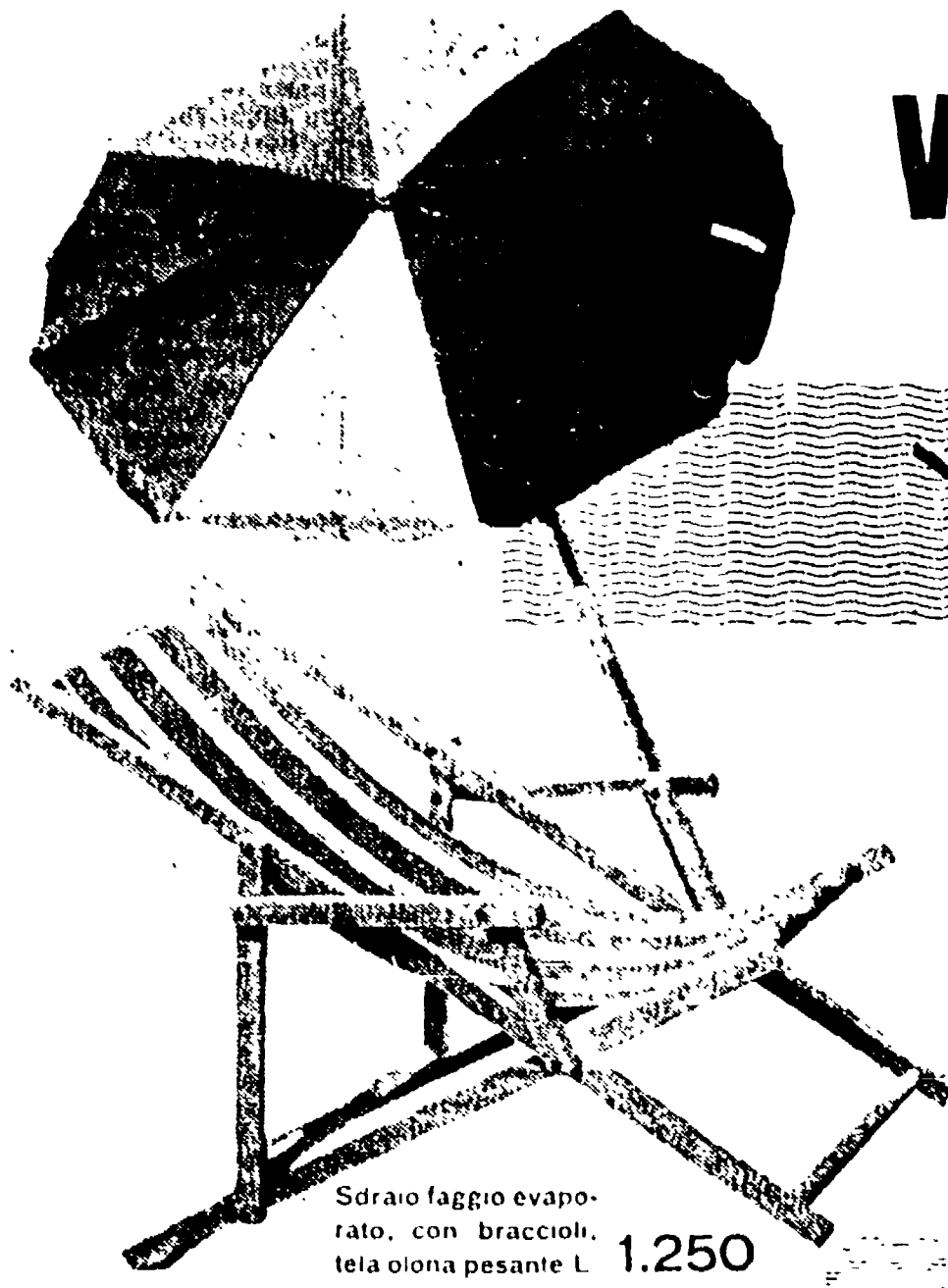
Dalla sua nascita, il PCR romeno ha manifestato il suo profondo attaccamento ai principi dell'internazionalismo proletario, la sua piena solidarietà con la prima rivoluzione proletaria vittoriosa. Cento di comunisti e antifascisti romeni hanno combattuto contro il fascismo a fianco del popolo spagnolo e della Resistenza francese. E oggi il POR è parte integrante del movimento comunista mondiale, che è divenuto la forza politica più possente del mondo contemporaneo.

Il Partito operaio romeno è favorevole a stringere e sviluppare i tradizionali legami di amicizia e solidarietà tra la classe lavoratrice romena e quella italiana, tra il popolo romeno e quello italiano. Seguiamo con simpatia la lotta delle masse popolari italiane per i diritti e le libertà democratiche. Ci rallegra ogni successo ottenuto dalla classe operaia italiana e da quella contadina d'Italia nella loro lotta per assicurare un ruolo e un posto prezioso nel paese, per la fondazione della pace.

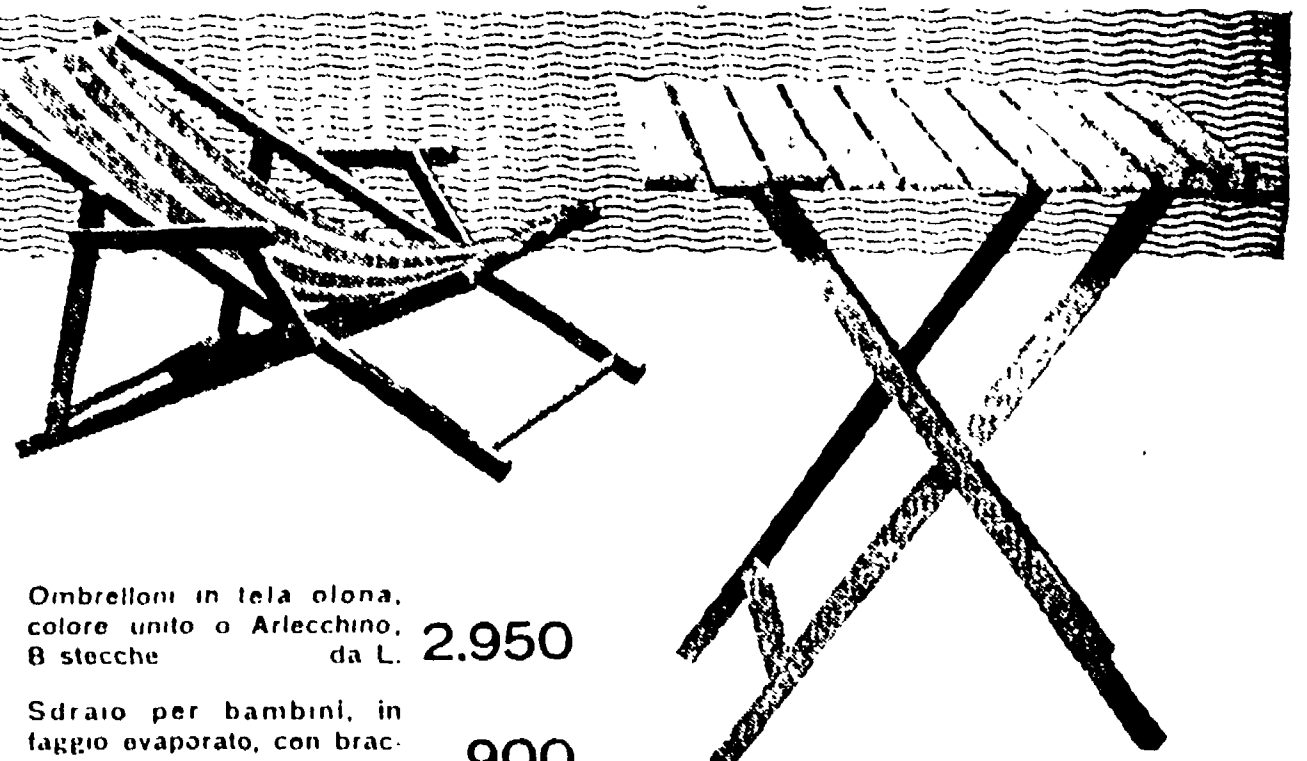
Il Partito di governo, il POR pone alla base della sua politica estera il principio della coesistenza pacifica tra i paesi a diverso sistema sociale, lotta per la difesa della pace nel mondo, per la risoluzione dei grandi problemi del mondo contemporaneo: il disarmo generale e totale, la liquidazione del vecchio sistema coloniale.

DUMITRU COLIU
Membro supplente dell'Ufficio Politico

vita all'aria aperta



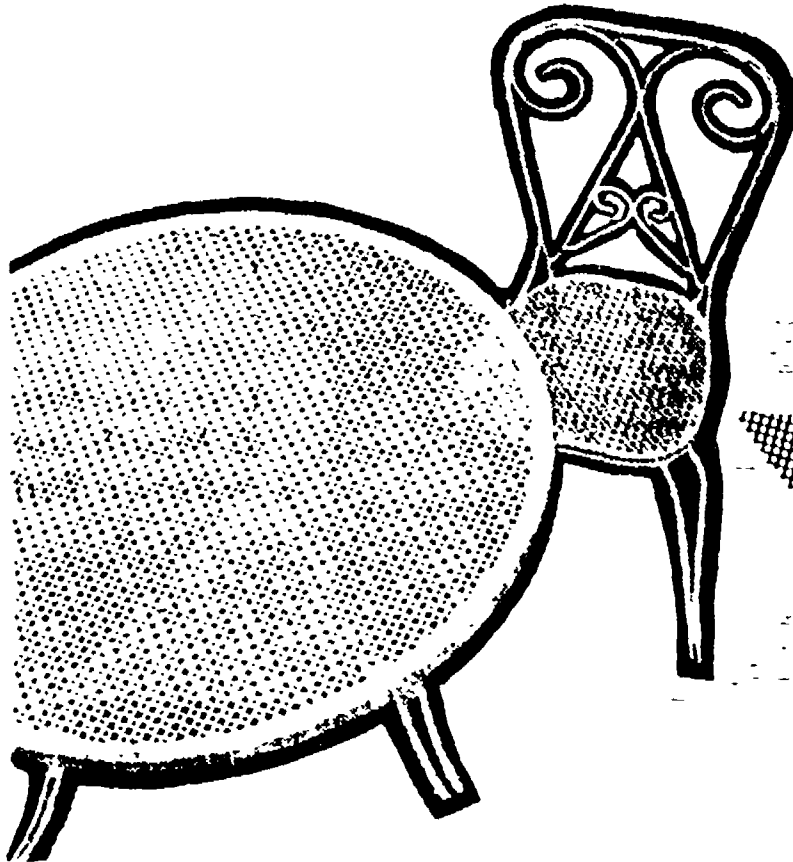
Sdraio faggio evaporato, con braccioli, tela otona pesante L. 1.250



Ombrelloni in tela otona, colore unito o Arlecchino, B stecche da L. 2.950

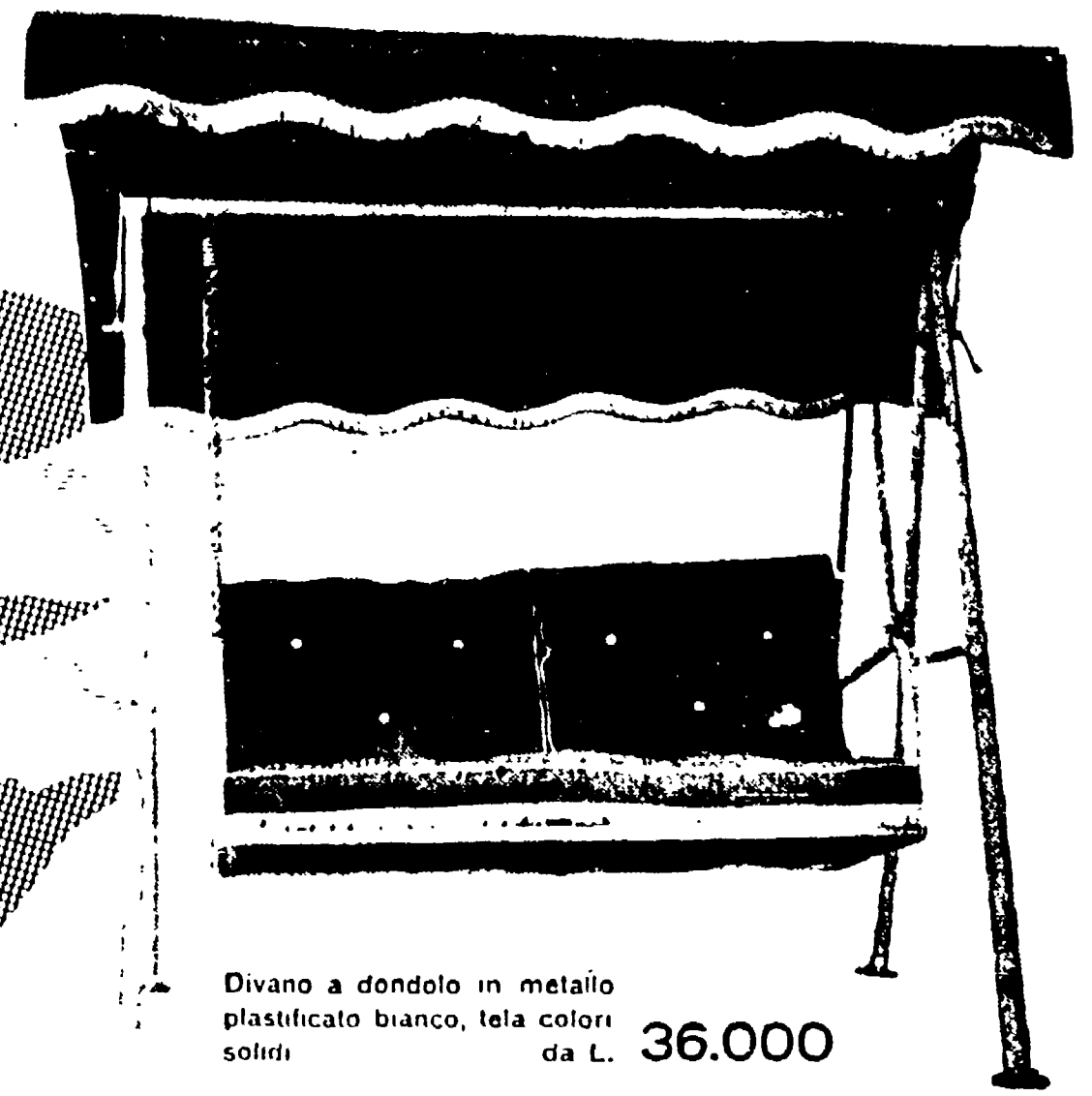
Sdraio per bambini, in faggio evaporato, con braccioli, tela bellissimi disegni L. 900

Tavolo pieghevole, in faggio evaporato L. 1.000



Poltrona in metallo plastificato bianco L. 5.500

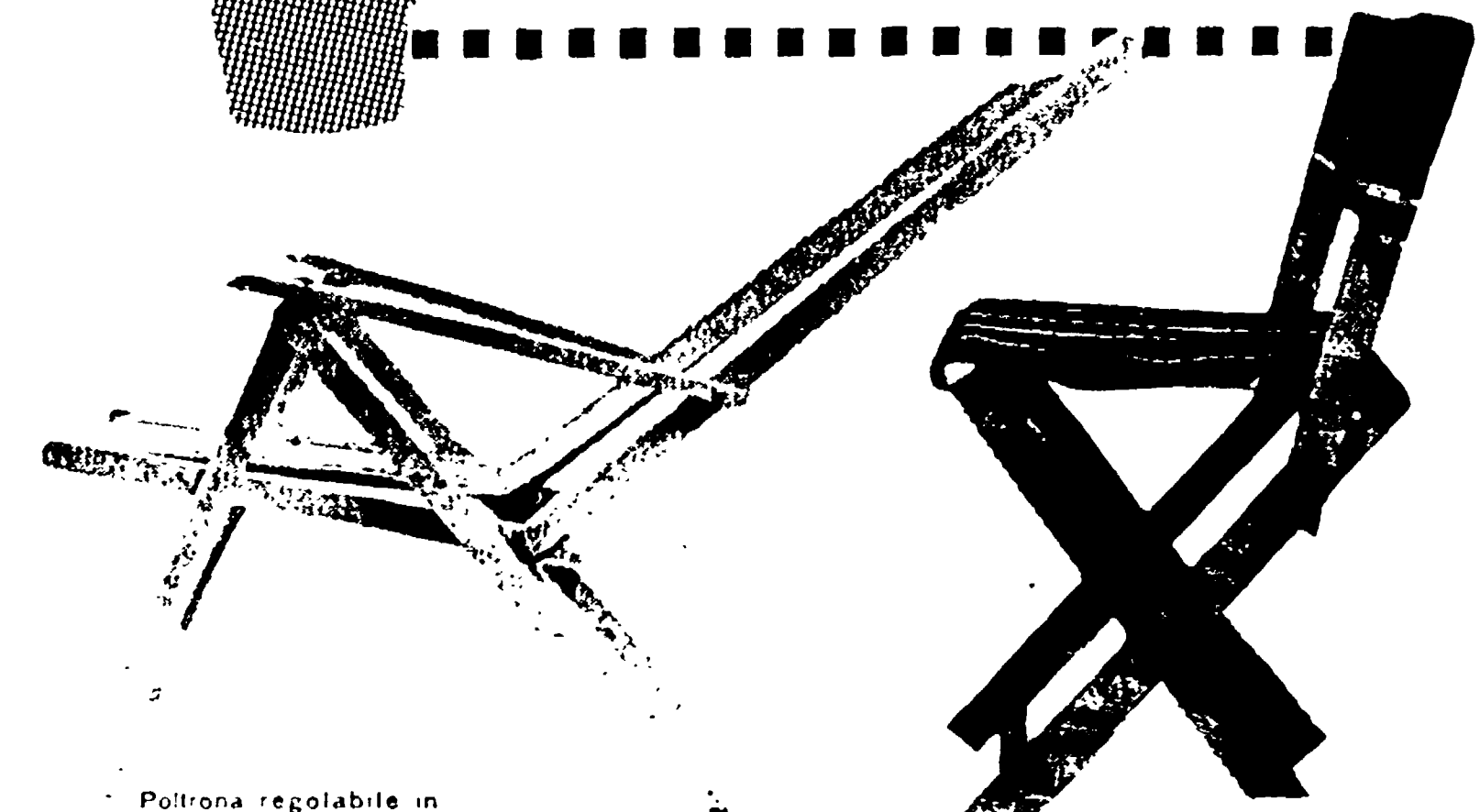
Tavolo rotondo, plastificato bianco, diametro cm. 90 L. 16.500



Divano a dondolo in metallo plastificato bianco, tela colori solisti da L. 36.000



Poltrona faggio evaporato, con tela otona a fasce L. 1.650



Poltrona regolabile in faggio evaporato, con braccioli uniti e fantasie L. 2.200

Seggiolino in faggio evaporato, con schienale in tela rigata L. 450

MAS magazzini allo statuto



RELAX
SMALTO SINTETICO LUCIDO E SEMIOPACO
Super Murisan
PITTURA AD ACQUA LAVABILE

NOVITA!
una sola mano
copre ogni colore!
ATTIVA

RISPARMIATE TEMPO E DENARO
L. 1.500

Colpo a sorpresa al processo di Gerusalemme

L'aiutante di Eichmann citato come teste a difesa

La misteriosa figura del nazista Krumei che scampò alla forca per l'intervento dell'Agenzia Ebraica — Tornerà forse alla luce «l'affare dell'agente Kastner» — Uomo che Himmler incaricò di chiedere la pace separata agli alleati occidentali

(Dal nostro inviato speciale)

GERUSALEMME, 6. — Tra le sorprese riservate dal processo Eichmann la più singolare, sino ad oggi, è la citazione, come testimone a difesa, dell'ex Obersturmbannführer delle SS Hermann Krumei.

Krumei, è un personaggio di statura non molto inferiore allo stesso Eichmann con cui collaborò strettamente a Vienna, nello sterminio del ghetto di Lodz e, infine, a Budapest. Arrestato dopo la guerra venne posto nella lista dei grandi criminali di guerra. E qui si ebbe il primo colpo di scena: il famoso dottor Kastner, per conto della Agenzia Ebraica, testimonianza a suo favore e ottenne che Krumei venisse trasferito sulla lista dei criminali di guerra minori da processare in un secondo tempo. Lo spettro di Norimberga è rievocato. Ed ecco presentarsi nuovamente il dottor Kastner e testimoniare una seconda volta in suo favore: gli americani lo rilasciano. Da allora Krumei vive indisturbato sino a che il clamore sollevato dalla cattura di Eichmann non richiama l'attenzione sui suoi vecchi collaboratori ed il governo di Bonn è costretto ad arrestarlo e a metterlo sotto inchiesta.

Personaggio misterioso, abile nello sfuggire alle maglie della giustizia come un modesto pesciolino, Krumei sta al centro di uno dei più straordinari intrighi del periodo della guerra e che va sotto il nome di «affare Kastner». Per comprenderlo dobbiamo tornare un passo indietro: al 19 marzo 1944, quando le truppe tedesche occupano l'Ungheria e Eichmann, col suo intero stato maggiore, si precipita a Budapest per iniziare la deportazione degli 800.000 ebrei che sino allora erano riusciti, in Svezia, in Siria (dove Brandt si fa arrestare dagli inglesi), non portano soltanto con sé la mirabolante offerta di un milione di camion da scambiare contro un milione di ebrei, ma portano le offerte di Himmler

per la pace separata. Gli ebrei sono l'ostaggio, una delle monete di scambio, ma non il centro dell'affare. La coincidenza è infatti tipica: quando Yoel Brandt, il messaggero di Kastner, viene arrestato, Churchill fa una dichiarazione al parlamento inglese per affermare che gli occidentali non hanno mai pensato ad una pace separata. L'affare Kastner è in realtà l'affare dei gruppi sionisti di estrema destra che ebbero sempre più influenza nell'URSS che di Hitler e che, anche dopo la guerra, hanno avuto un peso enorme nel portare il paese nel campo occidentale e nel legarlo alla Germania di Bonn. Esiste una ulteriore prova di questo: l'agente di Himmler che fu il perno delle conversazioni di Ginevra in cui Kastner trattò lo scambio degli ebrei ungheresi contro la pace separata, la garanzia del perdono ai capi nazisti e enormi versamenti di danaro, fu un certo Becher che venne anche lui salvato da Norimberga grazie alla testimonianza di Kastner.

Becher che vive oggi a Francoforte (come Krumei) dove è uno dei maggiori banchieri della Germania di Bonn, uomo di fiducia di Adenauer. Infine, quando Kastner fu accusato di collaborazione con i tedeschi da un certo Greenwald che ebbe la sua famiglia sterminata in Ungheria, fu Greenwald ad andare sotto processo mentre Kastner veniva difeso dalle maggiori autorità del governo e del partito Mapai in cui militava. Fu indubbiamente un salterello per molti quando Kastner venne ucciso durante l'appello.

Ora, però, il processo Eichmann e la rimpatriata di Krumei come testimone a difesa di Eichmann hanno riportato alla ribalta l'intero affare. Ma non è dubbio che sarà fatto tutto il possibile per eludere il vero problema e, semmai, riabilitare Kastner e, con lui, i suoi altolocati amici. E' questo uno degli aspetti più strani e sconcertanti del processo Eichmann. RUBENS FEDESCHI

La resistenza si spegne, dove essa solleva il capo, è Kastner stesso a coprirlo consegnando le teste calde ad Eichmann. Così cadono nelle mani della Gestapo i partigiani ebrei paracadutati in Ungheria. Alla fine, un treno con circa duemila alti personaggi della Comunità, capi del movimento sionista e delle famiglie più ricche passa la frontiera seicera: è il pagamento dell'affare.

A questo punto è logico porsi una seconda domanda: perché Kastner fa questo? E una terza: per chi lo fa? Entriamo nel vero nodo dell'affare. Kastner non è un assassino di ebrei, non è un Eichmann. Ma, con tutta la sua abilità, è in un gioco più grande di lui: nel gioco dei gruppi americani di estrema destra, con cui è legato, dei gruppi conservatori sionisti di Istanbul, di Gerusalemme, di Ginevra che mirano a uno scoppio molto più importante: la pace separata con la Germania e la guerra comune all'Est. Quando Kastner e il suo secondo Yoel Brandt, che ora vive in Israele e deporrà al processo, viaggiano da Budapest alla Svizzera, a Istanbul, in Siria (dove Brandt si fa arrestare dagli inglesi), non portano soltanto con sé la mirabolante offerta di un milione di camion da scambiare contro un milione di ebrei, ma portano le offerte di Himmler

per la pace separata. Gli ebrei sono l'ostaggio, una delle monete di scambio, ma non il centro dell'affare. La coincidenza è infatti tipica: quando Yoel Brandt, il messaggero di Kastner, viene arrestato, Churchill fa una dichiarazione al parlamento inglese per affermare che gli occidentali non hanno mai pensato ad una pace separata. L'affare Kastner è in realtà l'affare dei gruppi sionisti di estrema destra che ebbero sempre più influenza nell'URSS che di Hitler e che, anche dopo la guerra, hanno avuto un peso enorme nel portare il paese nel campo occidentale e nel legarlo alla Germania di Bonn. Esiste una ulteriore prova di questo: l'agente di Himmler che fu il perno delle conversazioni di Ginevra in cui Kastner trattò lo scambio degli ebrei ungheresi contro la pace separata, la garanzia del perdono ai capi nazisti e enormi versamenti di danaro, fu un certo Becher che venne anche lui salvato da Norimberga grazie alla testimonianza di Kastner.

stimonianza di Kastner. Becher che vive oggi a Francoforte (come Krumei) dove è uno dei maggiori banchieri della Germania di Bonn, uomo di fiducia di Adenauer.

Infine, quando Kastner fu accusato di collaborazione con i tedeschi da un certo Greenwald che ebbe la sua famiglia sterminata in Ungheria, fu Greenwald ad andare sotto processo mentre Kastner veniva difeso dalle maggiori autorità del governo e del partito Mapai in cui militava.

Ora, però, il processo Eichmann e la rimpatriata di Krumei come testimone a difesa di Eichmann hanno riportato alla ribalta l'intero affare. Ma non è dubbio che sarà fatto tutto il possibile per eludere il vero problema e, semmai, riabilitare Kastner e, con lui, i suoi altolocati amici. E' questo uno degli aspetti più strani e sconcertanti del processo Eichmann. RUBENS FEDESCHI

Grave sinistro a Sesto S. Giovanni

Incendio alla Pirelli Danni per 150 milioni

Due reparti e un magazzino divorati dal fuoco — Tutti gli operai in salvo — Solo un ingegnere lievemente ustionato

MILANO, 6. — Una altissima colonna di fumo nero si è improvvisamente levata verso il cielo oggi alle 17.05 a Sesto S. Giovanni. Essa è stata vista da tutti i rioni settentrionali della città e da numerose località della Brianza proveniva dagli stabilimenti Pirelli Sapea all'inizio di viale Rimembranze dove un intero reparto — quello lavorazione della gomma piuma — con annesso deposito di materiali aveva preso fuoco. Il fuoco si era propagato anche al magazzino di Sesto compagno Abatino Oldrini

Il distacco di Sesto S. Giovanni, era accorso sul posto con quattro autopompe e una vettura radio al comando dell'architetto Picasso. Al momento in cui si sono sviluppate le fiamme nel reparto stavano lavorando una sessantina di operai e 14 di questi si sono verificati con pressibili scene di panico. Un ingegnere del servizio interno del dott. Tommaso Galeotti ha riportato brevemente un'istantanea del disastro. Sul posto è recato subito anche il sindaco di Sesto compagno Abatino Oldrini

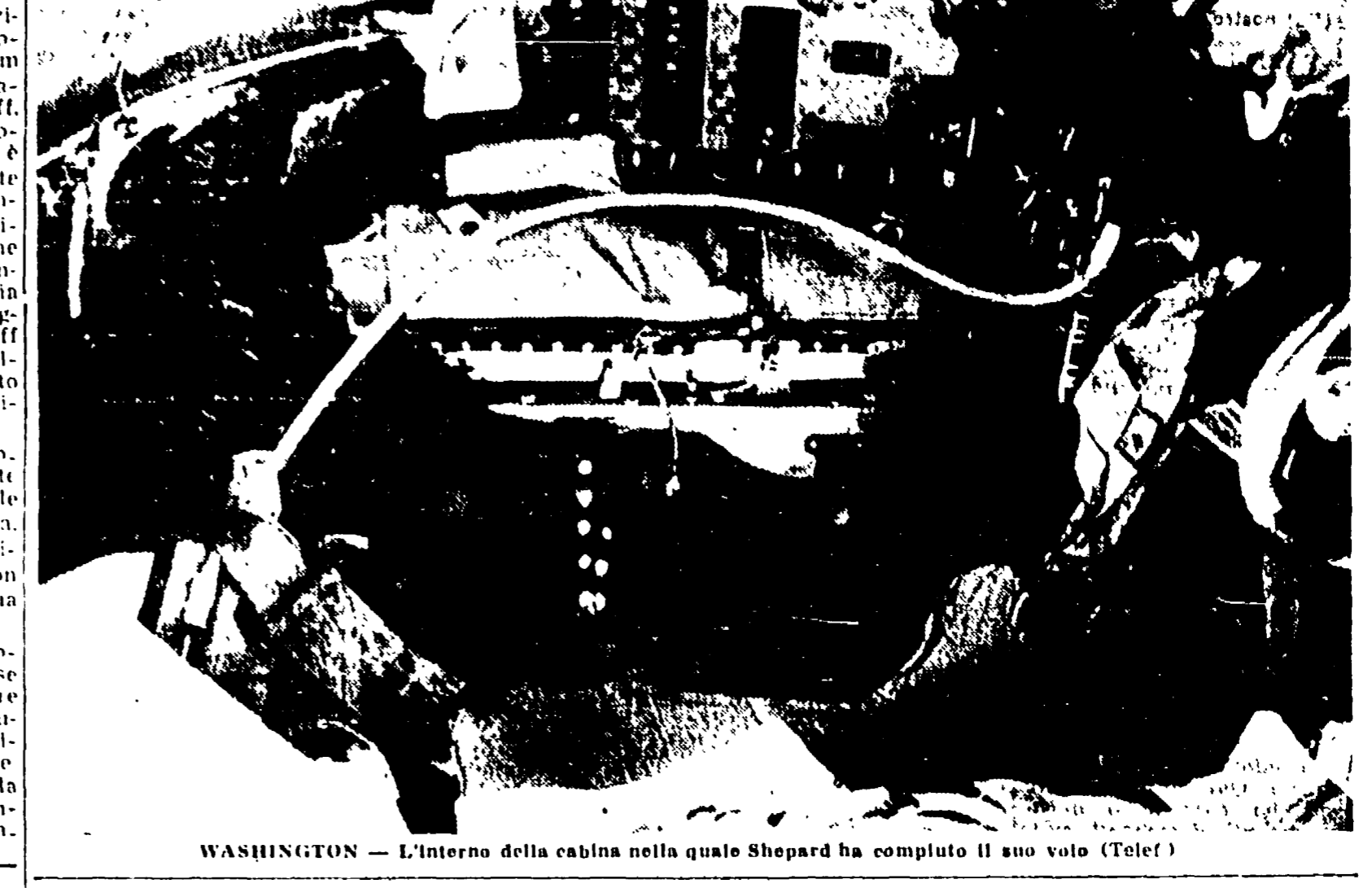
Come si è verificato lo spettacolare sinistro? Sulle cause, secondo il rapporto di un ingegnere del servizio interno del dott. Tommaso Galeotti, si sono verificati con pressibili scene di panico. Un ingegnere del servizio interno del dott. Tommaso Galeotti ha riportato brevemente un'istantanea del disastro. Sul posto è recato subito anche il sindaco di Sesto compagno Abatino Oldrini

Il pilota spaziale parlerà alla Televisione

Shepard domani a Washington sarà festeggiato per il suo volo

Nel coro delle lodi dei giornali, il "New York Herald Tribune", scrive: andiamo piano con gli elogi per il progetto Mercury - Gli echi dell'impresa USA nella stampa europea

BAHAMA, 6. — Dopo essere stato accuratamente visitato dal suo medico personale, colonnello William Douglas, e da uno psichiatra, il dottor George Ruff, l'astronauta americano, comandante Alan Shepard, è stato dichiarato in perfette condizioni fisiche. Il colonnello medico Douglas ha dichiarato di non ritenere che ulteriori esami dimostreranno che l'astronauta abbia sofferto effetti negativi, raggiungendo che il dottor Ruff è rimasto «compiaciuto e alquanto stupefatto che tutto fosse in così buone condizioni».



WASHINGTON — L'interno della cabina nella quale Shepard ha compiuto il suo volo (Telef)

Shepard, secondo il programma, giungerà alla base aerea di Andrews alle ore 10.30 (16.30 italiane) di lunedì. Sarà accolto dai genitori e dalla moglie Louise. Voleranno con lui verso la capitale gli altri sei aspiranti astronauti, alcuni dei quali

parteciperanno senz'altro a future imprese spaziali. Dal campo Andrews, l'astronauta arriverà in elicottero alla Casa Bianca, dove il presidente Kennedy si congratulerà ufficialmente con lui. In seguito, Kennedy e Shepard avranno un colloquio riservato. Il pilota si recerà poi al Dipartimento di Stato dove avrà una conferenza stampa che sarà trasmessa per radio e per televisione.

Tutta la stampa americana oggi plaude all'impresa; la euforia ha preso anche i deputati del Congresso. Naturalmente nel corso del volo Shepard non si tratterà di formulare un parallelo tra il volo di Gagarin e quello di Shepard. La stampa americana sottolinea che «gli Stati Uniti hanno riguadagnato parte del terreno perduto nella gara spaziale con l'URSS; tuttavia ancora molte cose restano da fare per riconquistare quel primato che fino a quattro anni fa sembrava "indiscutibile"».

I quotidiani americani esprimono anche soddisfazione per la decisione preannunciata ieri sera da Kennedy nella sua conferenza stampa di chiedere ulteriori stanziamenti al Congresso per potenziare il programma di ricerche spaziali degli Stati Uniti.

Interessante è il commento del New York Herald Tribune: «Sicuramente non vi è nessuno che abbia visto o letto i preparativi per il primo progetto "Mercury" di volo spaziale umano, che non possa nutrire il massimo rispetto per il comandante Alan Bartlett Shepard. Ma per quanto riguarda il progetto "Mercury" stesso, gli Stati Uniti devono moderare le lodi di Shepard ha raggiunto una quota di poco superiore alle 100 miglia e ha coperto circa 300 miglia in volo orizzontale a una velocità di 5.000 miglia all'ora. Il volo è stato giustamente definito un volo "alla soglia dello spazio"».

Il mese fa questo sarebbe stato un successo senza pari. Ma così come è il fatto che l'Unione Sovietica abbia posto Yuri Gagarin in un'orbita attorno alla Terra a una velocità tre volte superiore a quella raggiunta ieri dal progetto "Mercury", diminuisce notevolmente la portata del tentativo americano. Probabilmente dovranno passare molti mesi prima che un astronauta americano possa uguagliare l'impresa di Gagarin.

Per il Daily Telegraph, gli americani, pur avendo registrato progressi decisi nel campo della ricerca spaziale, «seguono molto da lontano i russi nella corsa per il lancio di uomini nello spazio». Da tutte le capitali europee sono segnalati articoli di stampa che esprimono soddisfazione per il volo di Shepard, mentre capi di Stato e di governo hanno spedito messaggi di congratulazione

Krusciov si congratula con Kennedy

MOSCA, 6. — Il primo ministro sovietico Nikita Krusciov ha telegrafato al presidente Kennedy, congratulandosi con lui per l'impresa spaziale del comandante Shepard.

Questo è il momento!

Questo è il momento di fare provvista di **FRUTTA** allo **SCIROPPO CIRIO**, deliziosa, fragrante.

Sono pronte per Voi:
 Albicocche, Ciliege,
 Pesche gialle a metà,
 Pesche gialle a fette,
 Frutta mista (Macedonia),
 Pere Williams.

FRUTTA allo **SCIROPPO**
CIRIO

come fresca,
 migliore della
 fresca.

Fino al 30 giugno 1961 ogni etichetta di «Frutta allo SCIROPPO CIRIO» VALE per DUE

